

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interrogazione a risposta orale:*

MOLINARI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

nel corso delle ultime settimane sono state recapitate all'indirizzo di numerosi agricoltori della Basilicata cartelle esattoriali errate da parte dell'Inps;

si tratta, infatti, nella maggior parte dei casi, di agricoltori che hanno già provveduto a regolarizzare la propria posizione all'Inps attraverso il condono o la rateizzazione dei contributi previdenziali;

le cartelle sono state, quindi, emesse sulla base di dati non corretti ed il reale pericolo per gli agricoltori lucani è quello di non riuscire a dimostrare l'errore entro i 40 giorni disponibili prima dell'invio degli atti ingiuntivi di recupero dei crediti;

si stanno, pertanto, creando gravi disagi per il settore agricolo in uno dei periodi più intensi da un punto di vista produttivo provocando inevitabili tensioni in quanto gli agricoltori si trovano costretti ad abbandonare la propria attività per dirimere questo groviglio burocratico;

è necessario, una volta accertato l'errore, che l'Inps provveda a correggere le cartelle esattoriali prima che vengano inviati i decreti ingiuntivi —:

quali interventi urgenti intendano effettuare affinché vengano potenziate le strutture finalizzate alla verifica degli errori riscontrati e si arrivi al più presto alla definizione, in maniera uniforme, dei dati Inps evitando il ripetersi del fenomeno « cartelle pazze » che rischia di penalizzare fortemente il settore agricolo della Basilicata. (3-00005)

\* \* \*

*TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

a sette mesi dall'introduzione dell'euro come moneta unica europea, tutti i commentatori concordano nel ritenere che il popolo italiano sia sostanzialmente disinformato circa la rivoluzione che la nuova moneta imporrà alle quotidiane abitudini dei cittadini;

le campagne di informazione sin qui attuate sembrano non aver dato risultati positivi e soddisfacenti;

una recente ricerca condotta dalla rivista *Banca Finanza* ha accertato che sette italiani su dieci non conoscono il simbolo della moneta europea, mentre uno su tre ritiene che l'euro valga cinquemila lire;

in questo quadro di estrema confusione è intuitivo lo spazio che si conquisterà la speculazione legata agli arrotondamenti;

unica possibilità di contenere il fenomeno è data da una forte e capillare iniziativa di informazione, onde consentire soprattutto alle fasce più deboli la possibilità di una immediata « autodifesa » che, sola, può scoraggiare le tentazioni speculative —:

quali iniziative intenda assumere per i prossimi sette mesi, al fine di favorire una precisa e capillare informazione relativa all'introduzione della moneta unica europea, ormai di imminente varo, per contenere quanto più possibile i prevedibili fenomeni speculativi legati agli arrotondamenti. (3-00003)